
Sbarchi quadruplicati nei primi tre mesi di quest'anno

Dal cruscotto statistico del Ministero dell'Interno in quadro di una crescita della pressione migratoria, incurante dei decreti e di nuove leggi

(redazionale) Roma, 30 marzo 20123 - Sono 27.219 gli stranieri arrivati via mare nel primo trimestre del 2023: un dato fornito dal <cruscotto statistico sbarchi> che il Viminale pubblica giornalmente e che, ovviamente, non può tener conto esaustivo delle centinaia di barchini che arrivano spesso inosservati sulle nostre coste tutti i giorni. Rispetto agli arrivi del primo trimestre 2022 (6.708) siamo ad oltre il quadruplo di migranti imbarcati fortunatamente su barche e gommoni, spesso fatiscenti. Queste persone, la cui situazione nel Paese di origine o di transito li ha indotti ad un viaggio costoso e pericoloso, a beneficio dei trafficanti di esseri umani corrono costantemente il rischio di morire in mare. Secondo l'Organizzazione internazionale delle migrazioni, infatti, dal 2014 a oggi oltre 26 mila le persone che sono morte o andate disperse nel tentativo di attraversare il Mar Mediterraneo. Quasi l'80 per cento dei morti e dei dispersi si conta nel Mediterraneo centrale, nella rotta tra il Nord Africa e l'Italia. Il pensiero, naturalmente, va dolorosamente alla tragedia di Cutro dello scorso 28 febbraio ed alle oltre 90 vittime finora identificate, cui vanno aggiunti molti dispersi che il mare non ha ancora restituito. Tra i dati forniti colpisce uno che sembra smentire le preoccupazioni sulla recente crisi tunisina: delle 27.219 persone arrivate, al primo posto c'è la nazionalità della Costa D'Avorio (3.815) seguita dalla Guinea (3.296), Pakistan (2.066), Bangladesh (1.910). Gli arrivi di Tunisini sono solo al 5° posto con 1.859 persone sbarcate. Sembra dunque che sia, dalla Libia che dalla Tunisia, partano soprattutto persone provenienti dall'Africa Sub-Sahariana o dall'Asia. Anche se, naturalmente, non si può escludere che la grave crisi economica e istituzionale tunisina non possa provocare una crescita di questa nazionalità tra chi si imbarca a suo rischio sulle carcasse fornite dai trafficanti. Nella graduatoria segue poi l'Egitto (1.648 arrivi), Camerun (1.072), Siria (823), Mali (788) e Gambia (687). Ultimo dato quello dei minori stranieri non accompagnati, dei quali sono arrivati 2.641. Negli ultimi due giorni le condizioni agitate del Mar Mediterraneo hanno rallentato e quasi azzerato ulteriori traversate.
